



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/19 DEL 29.4.2014

Oggetto: Integrazione Delib.G.R. n. 10/30 del 28.3.2014. Fondo regionale per la non autosufficienza di cui all'art. 34 della L.R. n. 2/2007.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la deliberazione n. 10/30 del 28.3.2014 la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione dal 1° aprile 2014 sino al 30 giugno 2014 dei piani personalizzati di cui alla L. n. 162/1998 finanziati nel 2013, secondo gli importi riconosciuti per le relative mensilità dell'annualità 2013.

L'Assessore prosegue evidenziando l'esigenza di dare continuità alle altre linee di azione relative al Fondo per la non autosufficienza, nelle more dell'attuazione del disposto dalla legge regionale n. 7 del 21 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)", art. 2.

L'Assessore ricorda, inoltre, che il fondo per la non autosufficienza di cui all'art. 34 della legge regionale n. 2 del 2007 è destinato, oltre che all'attuazione del Programma Piani personalizzati di cui alla L. n. 162/1998, anche all'attuazione dei seguenti programmi:

- b) programma "Ritornare a casa";
- c) azioni di integrazione socio-sanitaria;
- d) interventi rivolti a persone affette da particolari patologie.

Per l'attuazione nell'annualità 2014 dei suddetti programmi, continua l'Assessore, si evidenziano le stesse criticità riscontrate per l'attuazione del programma piani personalizzati di cui alla L. n. 162/1998. Di fatto il tempo necessario per l'individuazione dei criteri e delle modalità da impartire ai Comuni per la presentazione della programmazione triennale determinerebbe il blocco dell'attivazione dei programmi stessi.

Per ovviare a tale criticità l'Assessore propone alla Giunta che anche i programmi "Ritornare a casa", "Azioni di integrazione socio sanitaria" e "Interventi rivolti a persone affette da particolari patologie" siano attivati per l'annualità 2014 secondo le procedura finora in atto e finanziati attraverso specifiche anticipazioni, non superiori al 50% di quanto speso per gli stessi programmi nell'anno 2013.



L'importo massimo delle succitate anticipazioni è pari ad euro 92.834.321,95 sia in termini di impegno e sia in termini di pagamenti. Per quanto attiene a questi ultimi l'Assessore precisa che l'importo incidente sul patto di stabilità è di euro 71.765.712,89 in quanto sono da escludere le quote corrispondenti agli interventi rientranti nella spesa sanitaria, ossia il 50% dell'intervento "Ritornare a casa" pari a euro 10.000.000, il 50% dell'intervento "Azioni di integrazione socio sanitaria" pari ad euro 5.982.147,24 e il 50% degli interventi relativi alle leggi di settore pari a euro 5.086.461,82.

L'Assessore prosegue evidenziando che le conseguenti disposizioni di impegno consentiranno ai Comuni, ove sussistano le condizioni, di anticipare i pagamenti. Inoltre, si potrà procedere nell'immediato all'erogazione delle quote degli interventi fuori patto e, nel rispetto del plafond eurocompatibile che sarà attribuito alla Direzione generale delle Politiche Sociali nonché delle relative priorità e modalità, si definirà l'erogazione delle quote di anticipazione incidenti sul patto.

A tale proposito l'Assessore fa presente che le anticipazioni sono disposte nelle more della definizione dei criteri e delle modalità di avvio della programmazione triennale dei Comuni. L'Assessore ricorda che la legge regionale n. 7 del 21 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)", all'art. 2, prevede che i Comuni procedano alla predisposizione di programmi triennali relativi alle varie linee di intervento previste dal Fondo, predisposti sulla base di modalità e di criteri definiti dalla Giunta regionale, la quale, peraltro, nella scorsa legislatura, non aveva ancora provveduto all'attuazione di questa disposizione e, pertanto, si è dato immediatamente avvio alla predisposizione dei criteri, che ora sono in fase di verifica per la condivisione e l'approvazione. Tali criteri non si discostano, per l'esercizio 2014, dai criteri vigenti, ossia determinano, per il presente anno, una programmazione compatibile con l'anticipazione erogata a ciascun Comune sulla base delle richieste inoltrate dagli stessi all'Amministrazione regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di stabilire che ad integrazione di quanto già previsto dalla Delib.G.R. n. 10/30 del 28.3.2014, relativamente ai finanziamenti dei piani personalizzati di cui alla L. 162/1998, anche per i programmi "Ritornare a casa", "Azioni di integrazione socio sanitaria" e "Interventi rivolti a persone affette da particolari patologie" sono autorizzate per l'annualità 2014, secondo le procedure finora in atto, anticipazioni di importo non superiore al 50% di quanto impegnato sul Fondo non autosufficienza per gli stessi programmi nell'anno 2013;



- di dare atto che l'importo massimo delle succitate anticipazioni è pari ad euro 92.834.321,95 sia in termini di impegno e sia in termini di pagamenti, e che l'importo incidente sul patto di stabilità è di euro 71.765.712,89 in quanto sono da escludere le quote corrispondenti agli interventi rientranti nella spesa sanitaria, ossia il 50% dell'intervento "Ritornare a casa" pari a euro 10.000.000, il 50% dell'intervento "Azioni di integrazione socio sanitaria" pari ad euro 5.982.147,24 e il 50% degli interventi relativi alle leggi di settore pari a euro 5.086.461,82;
- di stabilire che le succitate anticipazioni sono disposte nelle more della definizione dei criteri e delle modalità di avvio della programmazione triennale dei Comuni di cui all'art. 2 della L.R. n. 7/2014. Tali criteri, in fase di approvazione, non si discostano, in particolare per l'esercizio 2014, dai criteri vigenti, ossia determinano, per l'anno 2014, una programmazione compatibile con l'anticipazione erogata a ciascun Comune sulla base delle richieste dagli stessi inoltrate all'Amministrazione regionale;
- di stabilire che le relative liquidazioni e pagamenti sono disposti nel rispetto del plafond eurocompatibile che sarà attribuito alle politiche sociali e delle relative modalità e priorità.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Francesco Pigliaru